



LA CARATTERIZZAZIONE SOCIO-AMBIENTALE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DELLA CONCESSIONE MINERARIA GORGOGGLIONE

NOTA ILLUSTRATIVA (aprile 2018)

Le attività che saranno svolte nell'ambito del servizio hanno l'obiettivo di fornire un quadro dettagliato della realtà socio-economica dell'area interessata dalle attività estrattive della concessione Gorgoglione. La restituzione di un insieme di conoscenze integrato ed accurato in merito alle caratteristiche geomorfologiche, ambientali, storiche, sociali ed economiche dei territori in esame sarà svolta ponendo particolare attenzione alla reperibilità dei dati nel tempo, in modo da assicurarsi che un sottoinsieme definito di indicatori possa essere impiegato come baseline per le attività di monitoraggio successive (anche attraverso la definizione di serie storiche affidabili).

Le caratteristiche peculiari e le dimensioni del territorio (un'area di poco più di 2.000 km² formata dai comuni di: Accettura, Aliano, Anzi, Armento, Castelmezzano, Cirigliano, Corleto Perticara, Gorgoglione, Guardia Perticara, Laurenzana, Missanello, Pietrapertosa e Stigliano) consentono di realizzare un lavoro di selezione delle fonti informative e di elaborazione dei dati in grado di fornire un patrimonio di conoscenze allo stesso tempo approfondito (il livello di dettaglio richiesto non può che essere quello comunale) e articolato (in modo da evidenziare i tratti comuni e le specificità delle diverse componenti territoriali).

Le attività finalizzate alla produzione del rapporto finale di caratterizzazione socio-ambientale sono suddivise in tre parti (oltre alla redazione del rapporto finale) e descritte nei paragrafi successivi.

1. Raccolta, analisi ed elaborazioni di tutti i dati di fonti statistiche e amministrative relative ai comuni dell'area di studio.

La raccolta di dati secondari deve tenere conto di alcuni aspetti prioritari. Il primo riguarda la verifica relativa all'accessibilità ed alla utilizzabilità dei dati quantitativi, che devono fornire informazioni elaborabili al livello di dettaglio desiderato (quello comunale); il secondo consiste nella verifica della comparabilità dei

dati relativi al territorio in esame con quelli relativi al livello regionale, ripartizionale e nazionale; il terzo deve tenere conto della natura delle basi dati esplorate, soprattutto in funzione della necessità di individuare – attraverso indicatori affidabili e reperibili con continuità nel tempo – la base di riferimento per la successiva attività di monitoraggio.

Nel dettaglio le azioni afferenti a questa prima parte di attività, che al momento attuale sono ad un livello avanzato di svolgimento, possono essere descritte come segue:

1.a. Analisi desk della letteratura e della documentazione esistente in grado di fornire un inquadramento di carattere generale dei territori in esame, con particolare riferimento a: a) studi storici e socio-economici pubblicati da università, istituti di ricerca, istituzioni, associazioni di categoria, organizzazioni del terzo settore; b) documentazione di rilievo, ai fini dell'analisi desk, contenuta in atti di pianificazione e/o analisi di contesto predisposte per singole porzioni o per parti più ampie di territorio che ricomprendano al loro interno anche i 13 Comuni oggetto dell'analisi.

1.b. Selezione, analisi ed elaborazione dei dati di fonte amministrativa, con particolare riferimento a: a) basi dati liberamente accessibili contenenti un livello di dettaglio articolato almeno fino al livello del singolo comune (microdati Istat, censimenti, Istat Datawarehouse); b) basi dati in dotazione a enti pubblici (ASL, CCAA, Servizi per l'Impiego, Regione Basilicata, INPS, MIUR) contenenti informazioni utili per la verifica della rilevabilità degli indicatori, compresi quelli che compongono il set minimo stabilito dall'allegato 3a del bando di gara (Relazione tecnico – illustrativa), il cui elenco è riportato in calce.

2. Realizzazione di incontri e interviste, finalizzati ad approfondire la realtà socioeconomica territoriale, integrando gli elementi quantitativi delle analisi socioeconomica con altri di tipo più specifico e qualitativo.

Le fonti quantitative saranno integrate con informazioni e dati rilevati attraverso l'impiego di metodi qualitativi. Nello svolgimento di questa parte delle attività, che sarà svolta nei prossimi mesi, si terranno in particolare considerazione tutte quelle informazioni che consentiranno di delineare un quadro accurato delle interdipendenze tra le tendenze e gli scenari di trasformazione che si registrano a livello locale ed i processi di trasformazione che si manifestano alle scale superiori. Questo orientamento prioritario appare necessario per comprendere il contributo svolto dalle diverse scale (sia istituzionali che socio-economiche) rispetto alle traiettorie del mutamento sociale, in modo da poter distinguere con maggiore chiarezza le forze in gioco: più precisamente, proprio il quadro delle interazioni tra scale d'azione differenti costituirà la base metodologica per la predisposizione dell'analisi SWOT (si veda infra). Per questo motivo la tecnica della indagine tramite questionario è affiancata dalla raccolta di interviste semistrutturate e focus group.

Nel dettaglio le azioni afferenti a questa seconda parte di attività possono essere descritte come segue:

2.a. Realizzazione di una survey rivolta a un campione rappresentativo della popolazione locale di almeno 2.000 destinatari: la survey è finalizzata a rilevare, attraverso un questionario a risposta multipla, le rappresentazioni del contesto locale, gli scenari di trasformazione, le opportunità e i rischi insiti nelle interazioni tra i mutamenti locali ed i processi di trasformazione globali, il cambiamento degli stili di vita; Tenendo conto di quanto già rilevato sopra a proposito della necessità di raccogliere le informazioni tenendo conto di una prospettiva temporale più ampia rispetto a quella della presente attività, la tecnica usata sarà quella del panel, in modo da poter prevedere la realizzazione di ulteriori interviste in momenti successivi.

2.b. Realizzazione di 50 interviste semi-strutturate a decision-makers ed esperti/ricercatori: oltre ad affrontare i temi di cui al punto 2.a, le interviste mirano a fare emergere le proposte di policy, la visione strategica e gli orientamenti riguardanti i processi di sviluppo locale di ciascuno degli intervistati, con particolare riferimento al funzionamento e alle prospettive del sistema socio-economico. La selezione delle persone da intervistare sarà effettuata tenendo conto sia della componente territoriale, sia della componente funzionale.

2.c. Realizzazione di 4 focus group rivolti a stakeholders locali, finalizzati a rilevare le visioni degli attori locali rispetto a 4 ambiti tematici specifici: 1) lavoro e sviluppo economico; 2) trasporti e infrastrutture; 3) ambiente; 4) integrazione e coesione sociale.

3. Analisi di scenario

Sulla base di dati e informazioni raccolti ed elaborati nelle fasi precedenti, sarà predisposto uno scenario di crescita aggregato, tenendo conto della vocazione economica e dei vincoli socio-economici, urbanistici e ambientali esistenti. La predisposizione dello scenario avverrà per mezzo di un approccio metodologico integrato che prevede tecniche qualitative e quantitative, basate sull'opinione sia di esperti sia della popolazione interessata.

I metodi quantitativi sono fondati sulla rappresentazione numerica dei fenomeni e presentano indubbi vantaggi, quali la possibilità di esaminare velocità e scale di evoluzione, o di procedere a una verifica quantitativa della coerenza fra i vari elementi di un insieme). Ma anche qualche svantaggio, quale per esempio una minor padronanza delle variabili politiche e sociali e la difficoltà di comunicazione con un pubblico non specialistico.

Le tecniche qualitative riescono d'altro canto a essere più efficaci quando le tendenze o gli sviluppi fondamentali sono difficilmente individuabili con il ricorso a indicatori semplificati, anche se i risultati restano forse meno documentati rispetto a quelli quantitativi

Le tecniche basate su esperti infine mirano a rilevare opinioni debitamente informate e a individuare gli elementi a sostegno di tali posizioni. Con tali tecniche si tenta di articolare varie opinioni sul futuro, sulle tendenze e sulle contingenze che possono portare ad altri futuri, sugli obiettivi da perseguire e sulle relative priorità e strategie essenziali. Nel caso poi che i temi oggetto di analisi siano di interesse pubblico, soprattutto in caso di possibili evoluzioni sociali, la funzione di "esperti" può essere svolta dalla popolazione generale, il cui punto di vista può essere rappresentato da un campione.

La predisposizione dello scenario prenderà avvio con l'analisi dei dati e delle informazioni emerse nella fase di raccolta precedentemente descritte, arrivando a definire sia una serie di ipotesi sia una serie di variabili rilevanti; tale analisi sarà compiuta con tecniche differenziate: statistiche, matematiche, economiche, di interpretazione degli atteggiamenti, allo scopo di isolare e definire l'ambito di interesse.

In una seconda fase si passerà a un'analisi di impatto della tendenza, una tecnica di carattere descrittivo, che privilegia la rappresentazione di sistema. Attraverso una serie di procedure formalizzate, saranno individuati i fattori interni ed esterni al sistema, legami di causa/effetto fra tali fattori e le variabili chiave del sistema, per poi attuare, con tecniche di regressione statistica, una proiezione al futuro dei fattori stessi per valutarne l'impatto sulle variabili chiave.

L'analisi di impatto della tendenza sarà integrata da un'analisi di impatto incrociato con la quale, attraverso un panel di esperti, saranno individuati, attraverso passaggi successivi, i principali fattori, sia endogeni che esogeni, che possono determinare gli impatti delle componenti del contesto sulla situazione socioeconomica. Le diverse alternative di evoluzione di tali fattori vengono poi proiettate nel futuro.

4. Il rapporto conclusivo.

Il rapporto finale presenterà i risultati finali delle azioni sopra descritte, descrivendo dettagliatamente la metodologia utilizzata, gli indicatori scelti e le fonti alle quali si è fatto ricorso. Gli esiti saranno illustrati tenendo conto delle dimensioni socio-economiche individuate, evidenziando in un apposito allegato l'insieme degli indicatori selezionati per funzionare come base di riferimento per i rapporti di monitoraggio successivi.

Per ciascuno degli ambiti analizzati sarà infine effettuata un'analisi SWOT, la cui matrice conterrà gli elementi di forza e debolezza, nonché le opportunità e le minacce rilevate. Il rapporto si chiuderà con una SWOT riepilogativa, idonea a sintetizzare in una visione sinottica integrata le informazioni e i dati raccolti.

Appendice- Set minimo di indicatori stabilito dal capitolato

PROFILO DEMOGRAFICO

popolazione residente

% tasso di immigrazione ed emigrazione

%distribuzione per fasce di età'

% residenti stranieri

densità di popolazione

numero di abitazioni e superficie delle abitazioni

principali trend demografici

presenza di minoranze etniche, linguistiche, religiose o altri gruppi vulnerabili

ECONOMIA LOCALE

Reddito Medio

Numero di Esercizi Commerciali

Numero di Servizi Ricettivi

Numero Arrivi e Pernottamenti Turistici

Numero Imprese Economiche Attive

Numero Imprese Artigiane Attive

Settori Economici più Rilevanti

Numero di Imprese Agricole Attive e Percentuale Superficie Agricola Utilizzata

Presenza di Produzioni Dop. Igp, Doc e Docg

Numero di Permessi di Costruire Autorizzati

Numero Automobili

SOCIETA' CIVILE

presenza di associazioni no profit

livello di partecipazione alle ultime elezioni locali e nazionali

donne nei consigli comunali

partecipazione del comune a progetti di sviluppo locale

piani di sviluppo locale o piani strategici territoriali

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

numero sportelli bancari

presenza uffici postali

presenza di rete di distribuzione del metano ed estensione del territorio servito

presenza di connessioni internet a banda larga ed estensione del territorio

presenza di sistema di mobilità collettiva (servizi di autobus)

presenza di strutture sportive

PATRIMONIO CULTURALE

presenza di beni culturali e paesaggistici vincolati

presenza di istituzioni culturali aperte al pubblico (musei, biblioteche, teatri, cinema)

presenza di feste ed eventi culturali (ricorrenze tradizionali, sagre, festival ed eventi)

SICUREZZA

denunce di furto

presenza caserma carabinieri o stazione di polizia

incidenti stradali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

grado di istruzione della popolazione residente

presenza di scuole

presenza di servizi di autobus scolastico

presenza di scuole materne e asili nido

numero di studenti per scuola

numero di insegnanti per scuola

attività didattiche extrascolastiche o complementari

corsi di formazione offerti dalla scuola assoil school di Viggiano e numero partecipanti